

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
00127790673	Camera di Commercio di Teramo	Giampiero	SARDI	11/02/1960	Segretario Generale	13/01/2013	SI						

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il piano triennale di prevenzione della corruzione adottato per il periodo 2017/2019 individua le misure da attivare per la prevenzione dei fenomeni di corruzione rilevati in corrispondenza delle diverse aree di rischio nonché la misurazione del livello di efficacia di alcune di esse. Il Piano di Prevenzione della Corruzione approvato per l'anno 2017 fa registrare un buon livello di attuazione, assicurato sia dalla maggiore incisività del ruolo svolto dal RPC che dal supporto fornito dalle strutture individuate per il coordinamento degli adempimenti previsti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Le motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC sono dovute essenzialmente alla numerosità degli adempimenti che molto spesso risultano incompatibili con le altre competenze. Occorre inoltre considerare che l'attuazione delle misure non è sempre supportata da strumenti automatici di verifica ma richiede l'adozione di provvedimenti e la gestione di attività istruttorie e di verifica

1.C	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC ha svolto un importante ruolo di impulso per l'attuazione del Piano. A tal fine è stato supportato dalle strutture interne specificatamente individuate per monitorare l'attuazione delle misure previste dallo stesso coordinate. Di fondamentale importanza sono state le verifiche periodiche dallo stesso svolte nei diversi uffici. E' stata svolta altresì una maggiore attività di sensibilizzazione nei confronti del personale in aggiunta alla previsione dell'obbligatorietà delle sessioni di formazione programmate. Tali elementi hanno assicurato e la partecipazione di tutto il personale agli incontri .</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>I fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e di coordinamento del RPC sono essenzialmente due: la scarsa sensibilità del personale nei confronti dei principi introdotti dalla L. n.190/2012 e dei contenuti e delle finalità del PTPC nonché i numerosi adempimenti dalla stessa previsti difficili da coordinare con gli altri compiti che il RPC è chiamato a svolgere anche in qualità di Segretario Generale.</p>

SCHEMA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Con il monitoraggio semestrale, oltre a rilevare il grado di attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione, è stato possibile constatare che le principali cause della mancata realizzazione di alcune di esse erano dovuta essenzialmente ai seguenti motivi: le misure non erano facilmente attuabili oppure non erano appropriate per arginare il rischio di corruzione. Tali elementi, in sede di predisposizione del nuovo piano, hanno consentito l'individuazione di nuove misure.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Il monitoraggio dell'attuazione delle misure è stato inserito tra gli obiettivi operativi previsti nel piano della performance
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	

2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello deve essere reso maggiormente fruibile da parte di tutti i dipendenti e soprattutto deve essere semplificato riducendo il numero degli adempimenti.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	E' stato utilizzato un modello realizzato da Unioncamere
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		

3.C	<p>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</p>		<p>Rispetto alle misure specifiche ulteriori indicate a pag 33 dell'aggiornamento 2015 al PNA quelle che sono state individuate nelle schede di rischio relative all'Area "Contratti pubblici" ed al processo "Selezione del contraente" dell'Ente sono: - Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; - Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo che, in caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in presenza di più funzionari riceventi; ovvero prevedendo piattaforme informatiche di gestione della gara); - Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione. - Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori; Sulle predette misure va specificato quanto segue: - le prime tre sono state tutte attivate, e di particolare efficacia si è dimostrata la seconda. Infatti la presenza di due funzionari riceventi all'interno dell'ufficio protocollo, nell'unica procedura esperita con consegna a mano delle offerte, ha garantito la massima trasparenza in relazione alla data ed all'orario di arrivo. Allo stesso tempo il sistema di gestione documentale "Gedoc", utilizzato dalla Camera e sviluppato da Infocamere su piattaforma informatica, garantisce gli stessi risultati in materia di trasparenza, in quanto non consente modifiche sui protocolli. - l'ultima misura non è ancora stata attivata in quanto, nel corso dell'anno 2017, il D.Lgs. 56 ha modificato in modo sostanziale il Codice dei Contratti e pertanto le linee guida interne sono in corso di elaborazione. Le misure attivate sono risultate efficaci in quanto hanno assicurato una maggiore trasparenza delle procedure, un più efficace monitoraggio e controllo di eventuali fenomeni di corruzione ed hanno contribuito a migliorare la cultura della legalità tra i dipendenti. In relazione al processo "Rendicontazione del contratto" ed al sotto – processo nomina del collaudatore/commissione di collaudo è stata individuata la misura: Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti: a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni; b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice); c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice); d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co. 6, del Codice); e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice. In riferimento a tale misura occorre specificare quanto segue: a) non sono stati nominati collaudatori esterni, b) la figura di collaudatore richiede particolari competenze specialistiche e l'organico dell'Ente particolarmente ridotto non consente l'individuazione di professionalità alternative al personale dell'ufficio Provveditorato, c) le dichiarazioni relative alla mancanza di conflitto di interesse sono state regolarmente sottoscritte dal Rup e dal suo collaboratore. Nel piano di prevenzione della corruzione approvato dalla Camera di Commercio di Teramo per il periodo 2017/2019 sono state previste misure ulteriori sia specifiche che trasversali in relazione ad aree di rischio diverse da quella dei contratti. Tali misure risultano tutte attivate. Quella che è risultata più efficace è "Il ricorso a strumenti di monitoraggio del fenomeno" che ha permesso di effettuare dei controlli a campione con periodicità semestrale sulle attività svolte dai diversi uffici richiamando l'attenzione degli addetti al corretto svolgimento dei procedimenti di competenza. Nel corso del 2017 è proseguita l'implementazione delle misure organizzative individuate nel 2016 per assicurare il rispetto delle disposizioni previste nel codice comportamento soprattutto in materia di incompatibilità e di conflitto di interessi.</p>
3.D	<p>Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni</p>		
3.D.1	<p>Si (indicare quali misure, per tipologia)</p>		
3.D.2	<p>No</p>	<p style="text-align: center;">X</p>	

4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Amministratori, Bandi da gara e contratti, Costo del personale non a tempo indeterminato, Delibere a contrarre bandi di gara e contratti, Incarichi di mediazione, Provvedimenti di autorizzazione o concessione, Provvedimenti dirigenti amministrativi, Provvedimenti organi di indirizzo politico, Sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi economici; Tempi dei pagamenti
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)	X	Numero 88.664 visite nel 2017
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	La periodicità è stata trimestrale ed ha riguardato tutti gli obblighi di pubblicazione. Tale monitoraggio è stato individuato come obiettivo dell'anno 2017 previsto nel piano della performance sia per i Dirigenti che per i componenti della struttura di supporto per la trasparenza
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Nel corso del 2017 è stato ulteriormente migliorato il processo di pubblicazione sul sito amministrazione trasparente grazie all'introduzione di nuovi automatismi delle pubblicazioni ed all'adozione di nuove misure organizzative che hanno consentito un maggiore coinvolgimento dei diversi servizi. Non sono state rilevate inadempienze particolari. Risulta comunque particolarmente difficoltosa l'attuazione e l'interpretazione della disposizioni relative ai dati degli organi di indirizzo politico.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Avvocato del Foro di Teramo
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Il corso di formazione organizzato dalla Camera di Commercio di Teramo con la collaborazione di un avvocato del Foro di Teramo si è svolto il 17 novembre 2017 ed ha avuto come oggetto "Le sanzioni disciplinari in relazione alle ipotesi di peculato" Il relatore ha dato un taglio prettamente pratico ed è riuscito a suscitare l'interesse di tutti i partecipanti. Al corso hanno partecipato quasi tutti i dipendenti compreso il Segretario Generale ed i Dirigenti.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	3	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	37	
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	<p>Occorre precisare che con deliberazione n.172/18.12.2015, dopo aver richiamato le disposizioni previste in materia dall'ANAC ed analizzato la situazione della Camera di Commercio di Teramo, in merito alle figure dirigenziali, è stato disposto quanto segue: l'Ente non procederà alle rotazioni in ambito dirigenziali salvi i casi di rinvio a giudizio o condanna per un reato contro la P.A. in esito al quale il Segretario Generale prenderà le decisioni più opportune, eventualmente assumendo ad interim la responsabilità dell'area.</p> <p>Inoltre, qualora la condanna riguardi il Segretario Generale, la Giunta attribuirà tutte le funzioni svolte dal Segretario Generale al Vice Segretario Generale. Con il medesimo provvedimento la Giunta ha disposto che la rotazione del personale di grado immediatamente inferiore a quello di Dirigente (Titolari di P.O. e personale di categoria D), potrà essere effettuata previo opportuno affiancamento trimestrale del personale da spostare con quello incardinato nel servizio o area di destinazione. Nel corso dell'anno sono state attribuite nuove competenze ad alcuni dipendenti per la gestione dello sportello AQI ed è stata prevista la gestione delle attività relative al protocollo ed alla firma digitale, a rotazione, da parte di più dipendenti.</p>
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		
6.C.1	Si		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	La misura era prevista tra le altre iniziative da attuare non nelle schede di rischio. Si è proceduto solo all'accertamento de presentazione da parte dei dirigenti delle specifiche dichiarazioni che risultano pubblicate sul sito
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	La misura era prevista tra le altre iniziative da attuare non nelle schede di rischio. Si è proceduto solo all'accertamento de presentazione da parte dei dirigenti delle specifiche dichiarazioni che risultano pubblicate sul sito
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		

9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	La misura non era prevista nelle schede di rischio ma tra le altre iniziative. Inoltre l'adozione del di apposite direttive era stata nel triennio senza indicare lacuna specifica annualità
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		La mancata adozione di una procedura prestabilita è dovuta essenzialmente all'impossibilità materiale di coordinare anche tale attività con i numerosi adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione. Inoltre la fattispecie in oggetto non ricorre frequentemente nella Camera di Commercio di Teramo: nel 2017 non sono state richieste autorizzazioni da parte dei dipendenti.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		

10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il sistema di whistleblowing è stato attivato alla fine anno 2016. Immediatamente ha riscontrato un adeguato apprezzamento da parte dei dipendenti che hanno proceduto alla loro registrazione. Al momento, non sono pervenute segnalazione anche se tale sistema è perfettamente adeguato per la prevenzione della corruzione pertanto non si segnala la necessità di individuare ulteriori misure per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela di azioni discriminatorie. Si rileva invece l'esigenza di assicurare una maggiore diffusione tra il personale dello stesso e della sua importanza.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Si	X	L'adeguamento, al momento, ha riguardato principalmente i contratti relativi alla forniture di beni e servizi occorre migliorare l'adeguamento degli incarichi.
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Giudizio positivo.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	E' pervenuta una segnalazione da parte del Legale di fiducia di un dipendente nei confronti del quale nel 2016 era stato accertato un evento corruttivo che aveva già comportato il licenziamento senza preavviso. Tale segnalazione ha comportato l'avvio di un nuovo procedimento disciplinari.
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		

12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)	X	Numero un procedimento disciplinare per fatti penalmente rilevanti, il medesimo di cui al punto precedente.
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)	X	In particolare, si tratta di licenziamento in subordine collegato ad una precedente sanzione di licenziamento irrogata nel 2016 nei confronti del medesimo dipendente e per il medesimo fatto corruttivo all'epoca accertato.
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.	X	Numero 1 (uno) procedimento)
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		L'unico procedimento disciplinare avviato nel 2017 per fatti penalmente rilevanti relativi ad eventi corruttivi riguarda l'area di rischio "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario"
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	

13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Le misure previste nel presente paragrafo sono previste dall'Ente, anche se quella relativa alla rotazione degli incarichi di arbitrato non è stata attuata in quanto non sono stati affidati incarichi per mancanza di procedimenti. Tutte le misure assicurano la trasparenza dei processi elencati ed una maggiore partecipazione esterna al processo di formazione del piano pertanto, risultano particolarmente efficaci. Occorre comunque precisare che si registra una scarsa partecipazione degli utenti che dovrebbero essere maggiormente sensibilizzati.